

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## «La ripresa ci sarà: stiamo pronti»

**L'analisi.** Per il direttore di Api Marco Piazza, l'attuale momento di stasi deve essere utilizzato per la "semina" «Il raccolto sarà limitato, almeno nei primi mesi. Ma un nuovo lockdown comprometterebbe tutti i sacrifici»

LECCO  
**CHRISTIAN DOZO**  
«La ripresa non sarà immediata. Anzi, ci vorrà del tempo, probabilmente fino all'inizio dell'anno prossimo. Ma sicuramente arriverà: l'importante è che le aziende siano nelle condizioni di farsi trovare pronte. In questo senso, bisogna scongiurare ogni rischio di tornare in lockdown, perché una nuova chiusura totale avrebbe ripercussioni pesantissime sull'intero sistema economico».

Così il direttore di Api Lecco Sondrio, Marco Piazza

A una manciata di giorni dalle prime riaperture delle aziende manifatturiere leccesi, a prevalere su quello che attende l'economia del nostro territorio è il sentimento dell'incertezza.

In agosto le imprese speravano di poter avere motivo di restare aperte, per recuperare il tempo perso col lockdown di marzo e aprile.

A rallentare pesantemente è stata l'intera economia mondiale, e con gli ordinativi ridotti al minimo le possibilità operative delle nostre aziende ne hanno risentito direttamente. Alla fine la stragrande maggioranza ha chiuso i battenti per ferie, sperando di riaprire tra fine agosto e inizio settembre con altre aspettative. Per ora, però, guardando in avanti si intravede solo un grande punto interrogativo, legato a doppio filo con il preoccupante trend dei contagi.

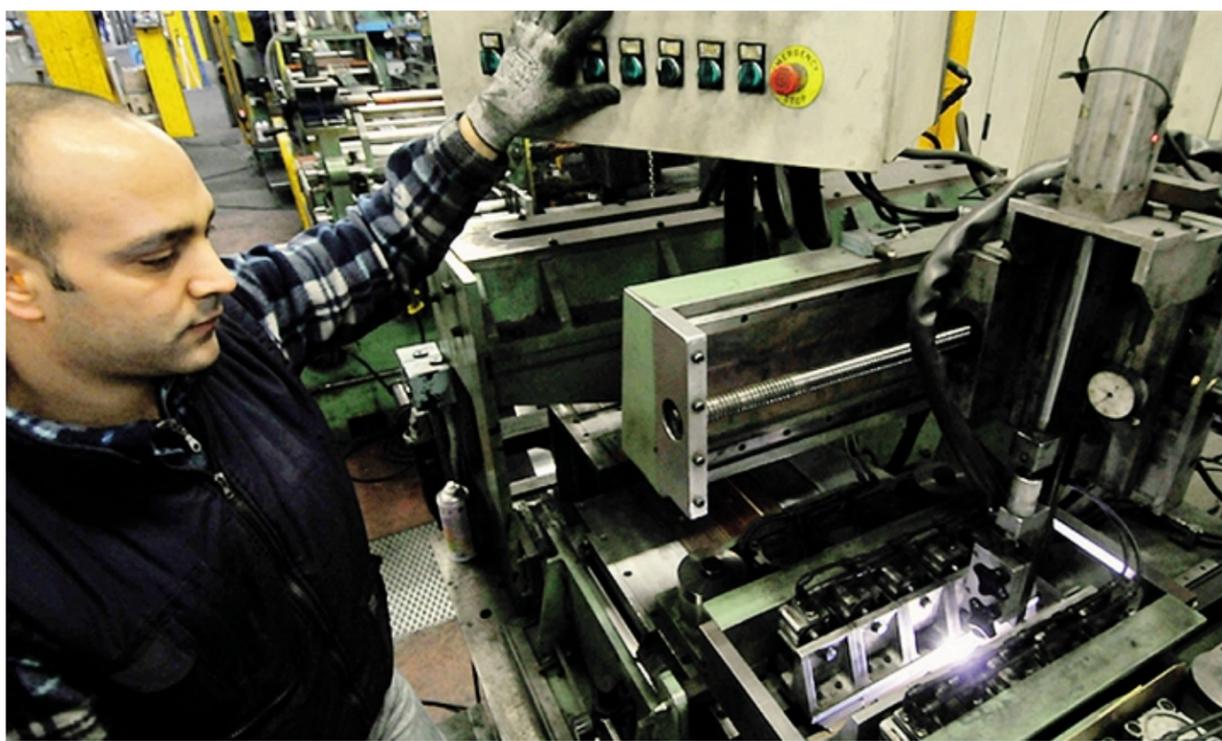
«È necessario mantenere un atteggiamento prudente nella vita di tutti i giorni - consiglia Piazza - perché i problemi non sono da considerare completa-

mente risolti. Fondamentale, però, è tenere presente che qualsiasi cosa accada le aziende sono ormai organizzate per continuare a lavorare e a restare operative, anche se magari in forma ridotta. All'interno delle fabbriche, e mi riferisco al manifatturiero, sono ormai stati assunti tutti gli accorgimenti necessari a garantire ai dipendenti di lavorare in sicurezza. Tanto che non si è verificato nessun focolaio negli stabilimenti, a dimostrazione che i rischi principali si incontrano al di fuori dello schema casa-lavoro, in assoluto il più sicuro di tutti. È quello che sta intorno a questi due capisaldi che produce incognite e pericoli».

Piazza non crede a un nuovo blocco delle attività produttive. «Sono convinto che non ci siano le condizioni - dichiara - anche nel caso di una ripresa del virus, per chiudere tutto come in primavera. Giusto

mantenere alti gli standard di sicurezza e tutte le varie precauzioni, ma non bisogna assolutamente interrompere, perché secondo me il lockdown ha avuto e sta continuando ad avere conseguenze troppo pesanti».

«Le aziende stanno lavorando per raccogliere ordini, stanno seminando per passare quindi al raccolto, che per qualche mese sarà limitato - prosegue - La ripresa però arriverà: me l'aspetto verso l'inizio del 2021. Le imprese ci dovranno arrivare nelle condizioni adatte a poterla intercettare, quindi è necessario che possano restare operative. Perché chiudere dopo la semina comprometterebbe tutto».



Secondo Marco Piazza (Api), «le aziende stanno lavorando per raccogliere ordini per passare quindi al "raccolto"»

## «Sarà una crescita costante Ora si punti sui giovani»

LECCO  
«Non abbiamo dati certi su nulla, ma a settembre non penso che ci sarà la corsa a fare nuovi ordini e a evadere commesse. Tutti guarderanno alla stabilizzazione di una situazione più ampia: le difficoltà sono a livello globale. La ripresa ci sarà, perché i Paesi avanzati non intendono retrocedere dai propri standard di benessere. Ma non ci sarà un'accelerazione già

dall'autunno». La lettura della situazione, da parte del direttore Api **Marco Piazza**, è tendenzialmente ottimistica, anche se per registrare un netto miglioramento è convinto che sarà necessario avere pazienza fino all'inizio del prossimo anno.

«Ora siamo in una fase in cui bisogna capire l'andamento della curva, sia sotto il profilo sanitario che economico - dice - Il primo è determinante sotto tut-

ti i punti di vista, per le nostre aziende, anche in relazione agli spostamenti tra Paesi: possiamo parlare di globalizzazione contingente, in un momento di incertezza che caratterizzerà una ripresa lenta e spalmata su un periodo abbastanza lungo».

Piazza indica però anche i punti sui quali bisognerà fare leva per il rilancio. «Il nostro territorio produce tutto quello di cui ogni tipo di produzione ha bisogno - dice - Dobbiamo farne un discorso di marketing territoriale: la nostra subfornitura è di altissima qualità, composta da eccellenze per le quali lavorano aziende che spesso diventano a

loro volta eccellenze. Da questo il nostro sistema deve ripartire, perché Lecco è la patria della manifattura, dell'impresa e della meccanica e dobbiamo farne un mantra».

Un altro elemento cardine per il futuro dell'economia dovrà essere l'investimento sui giovani. «Come ha detto anche il presidente Draghi, il mondo dei giovani è da rimettere in circolo sia in relazione agli schemi di socializzazione che alla crescita professionale che, infine, all'inserimento lavorativo. Bisogna riportare i giovani in azienda, facendone punti di forza».

C.Do.

QUOTIDIANI

La Provincia di Lecco  
La Provincia di Sondrio  
LECCO DI BERGAMO  
CORRIERE DEL TICINO

PERIODICI

orobie

SITI WEB

La Provincia  
www.laprovinciadilecco.it

La Provincia di Lecco  
www.laprovinciadilecco.it

La Provincia di Sondrio  
www.laprovinciadisondr.io.it

LECCO DI BERGAMO  
www.ecodibergamo.it

CORRIERE DEL TICINO  
www.cdt.ch

AUDIOVISIVI

BTV BERGAMO

RADIO ALTA BERGAMO

Per la tua comunicazione contatta i nostri consulenti

SPM  
Concessionaria esclusiva

Lecco: Via R. Sanzio, 21 - Tel 0341.357.411  
sportello.lecco@spm.it

Sondrio: Via N. Sauro, 13 - Tel 0342.535.511  
sportello.sondrio@spm.it